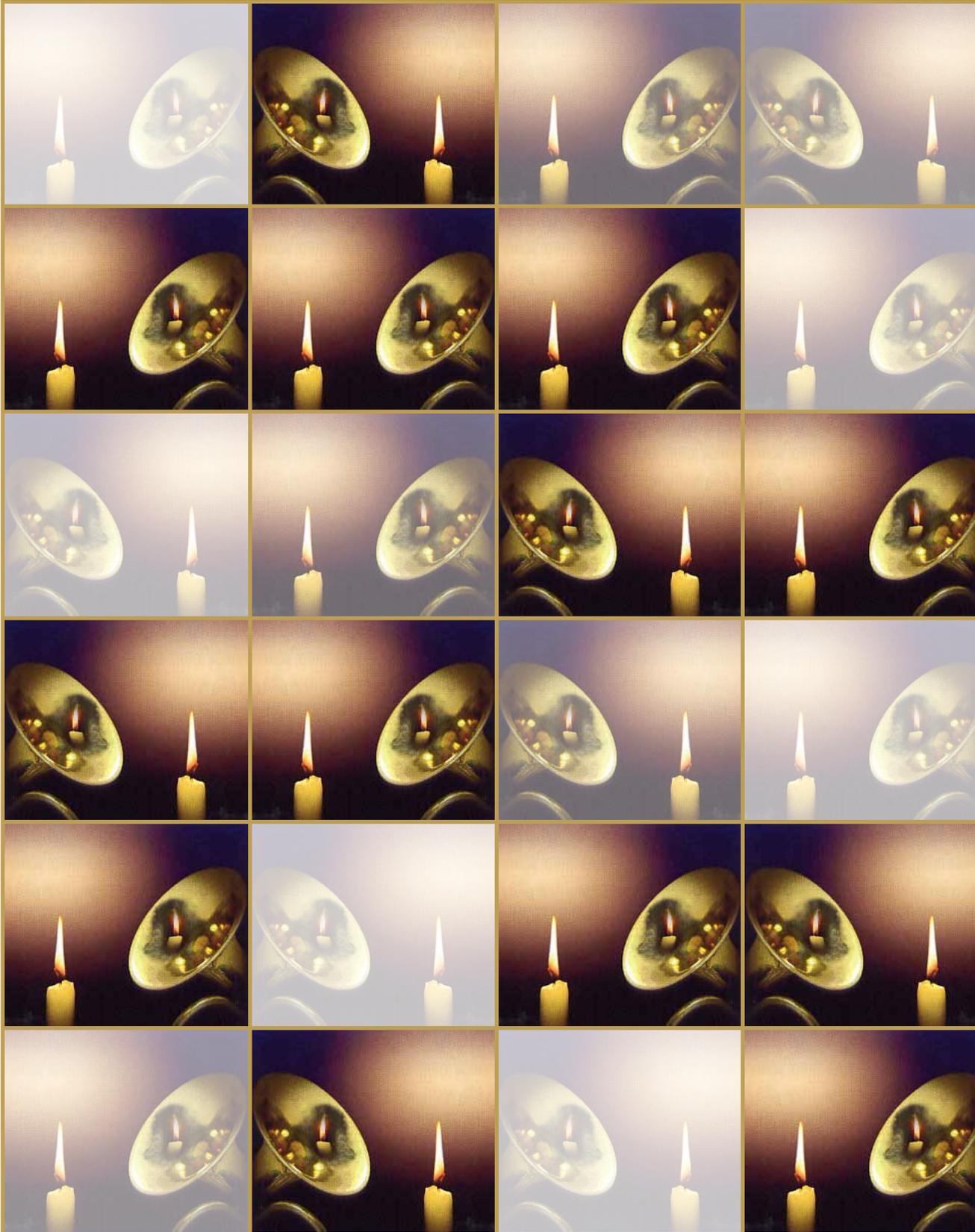


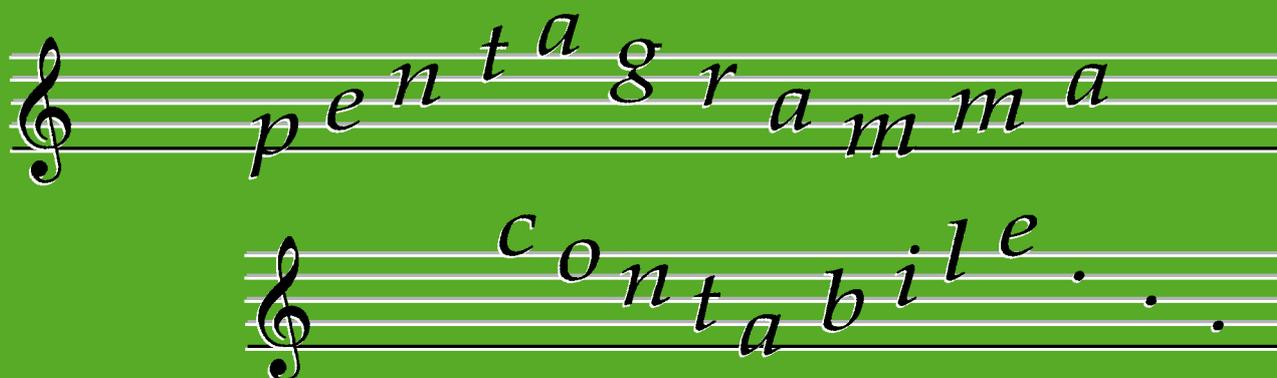
# Risveglio Musicale

Rivista dell'Anbima nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA  
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1-DCB Roma.

# *anbima*

n. 6 • Novembre - Dicembre 2010





Sollecitiamo coloro che avessero domande quesiti sulle problematiche fiscali-amministrative di sottoporle al nostro esperto-consulente, inviandole alla segreteria nazionale. Le domande di interesse generale troveranno risposta nella nostra rubrica, per le altre, troveremo modo di rispondere privatamente.

## **AVVISO IMPORTANTE**

### **A TUTTI I PRESIDENTI E MAESTRI ANBIMA**

**È in programma la pubblicazione di una collana di libri contenenti partiture e spartiti INEDITI di "Valore Artistico". Occorre esaminare i propri archivi se ve ne sono disponibili ed inviarli in fotocopia o con posta elettronica al proprio presidente regionale o alla sede ANBIMA di Roma.**

**Nella prima pubblicazione verranno inseriti brani composti dal 1861 al 1920.**



*A tutte  
le unità di base e  
agli amici auguriamo un  
Felice 2011*

Per il rinnovo degli abbonamenti individuali a Risveglio Musicale si pubblica la scheda da compilare e spedire a:  
Anbima Nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

Cognome ..... Nome .....

Via ..... CAP ..... Città ..... Prov. ....

Si allega fotocopia versamento effettuato tramite c.c.p. 53033007

In data .....



Rivista dell'Anbima  
(Associazione Nazionale Bande Italiane  
Musicali Autonome Complessi Bandistici  
gruppi corali e attività musicali popolari)  
con il concorso del Centro Italiano  
Diffusione Cultura Musicale



Associato alla Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Direttore**  
Carlo Monguzzi

**Direzione e Redazione**  
00192 Roma  
Viale delle Milizie, 76 - Tel/Fax 06/3720343  
www.anbimanazionale.it  
e-mail: presidenza@anbimanazionale.it  
segreteria@anbimanazionale.it

**Abbonamenti**  
abbonamento ordinario euro 11,00  
abbonamento sostenitore euro 14,00  
Per abbonarsi servirsi del  
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

**Prestampa e stampa**  
MARIANI tipolitografia srl  
20851 Lissone (MB) - Via Mentana, 44  
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264  
E-mail: mariani@tipolitomariani.it

Chiuso in tipografia e mandato in stampa  
il 15 dicembre 2010  
Consegnato in posta a Roma  
il 20 dicembre 2010

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.  
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale -D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1 comma 1-DCB Roma.  
Pubblicazione solo per abbonamenti.  
Pubblicità in gestione diretta

già risveglio bandistico dal 1946

**anno 29 - nuova serie**  
**Novembre - Dicembre 2010**

**n. 6**

## S O M M A R I O

- 5 Editoriale
- 6 Santa Cecilia 2010 Arenzano (GE)
- 8 Ricordando Gustav Mahler (1860 - 1911) - A. Bassi
- 10 Toh! Guarda... la Baby Banda - Z. Giuri
- 13 Maestro Bonaventura Somma (1893 - 1960)
- 14 Il Canto degli Italiani - T. Amili
- 15 Recensione "Un gigante del risorgimento"
- 16 Montale e Debussy: Gocce di suoni - P. Ingletti
- 18 3° Corso per Capitane e Mazziere
- 20 A Suvereto... la banda provò
- 21 Louis Armstrong... che tromba! - Zag
- 22 Una strada lunga 150 anni
- 23 Tour estivo in Svezia per la Banda Margherita di Cameri.
- 24 Era d'estate...
- 25 16° Concorso Bandistico "Città di Cascina" - (PI)
- 26 Svizzera - Lombardia e Marche alla 28^ Rassegna Corale Internazionale di Ripatransone (AP)
- 27 Arcadia Musica e Sapori

# RICORDANDO ...

Voler ricordare, non è certamente motivo di retorica, ma senso di rammentare e comunicare quanti siano stati i momenti felici per la nostra Associazione.

Normale pensare anche a situazioni non del tutto rosee, che una volta superate, non abbiano lasciato strascichi nella memoria di chi le ha vissute.

Il vivere oggi in una politica associativa di natura diversa e diversificata può riservare una visuale non consona agli scopi principali del nostro essere sul territorio.

Le eventuali incomprensioni, risultanti da una propensione alla prevaricazione di ognuno nei confronti degli altri, purtroppo ci potrebbero riservare incomprensibili interpretazioni, capaci di vanificare il passato, e il futuro ne subirebbe negatività nell'ambito della gestione di un'associazione che da sempre è al "servizio" del nostro mondo bandistico e corale.

Buona volontà e abnegazione sono e saranno, gli ingredienti per un'attuazione di questa nostra disponibilità nei confronti di chi "crede" in noi.

Personalismi e individualismi non garantiscono né oggi, né mai, significative sensibilità che tutti insieme ci dovrebbero unire per attuare una aggregazione dai superlativi numeri che identificano l'ANBIMA.

Vogliamo porci una domanda: "Il confronto MUSICALE e SOCIALE vuole essere il nostro impegno?"

Accomunandoci in simile proposta sarà sicura immagine che anche dall'esterno si continuino ad esprimere le ottime considerazioni dell'ANBIMA.

Grato a quanti con buon senso accetteranno di impegnarsi in simili obiettivi, auguriamo

LIETE FESTIVITÀ NATALIZIE!

**INVIDIA**

**INDIVIDUALISMO**

non servono al nostro operare!

*Il Presidente Nazionale*

# SANTA CECILIA 2010 ARENZANO (GE) 05 DICEMBRE

V.I.W.



Celebrata nel Santuario di GESÙ BAMBINO di PRAGA ad ARENZANO (GE) la festa di Santa CECILIA patrona dei musicisti. La ricorrenza, organizzata dall'ANBIMA NAZIONALE, vuole essere un momento di solenne incontro tra gli strumentisti e la loro patrona. La giornata si è svolta sotto un cielo uggioso che non ha scalfito la gioia e l'allegria dei partecipanti.

Dopo la sfilata per le vie del centro dei gruppi partecipanti, la Santa Messa, presieduta da S.E. Monsignor Giovanni DE NEGRI coadiuvato da padre Franco priore del Santuario. I celebranti nel ricordare il martirio di Santa Cecilia hanno profuso parole di ammirazione e stimolo per l'ANBIMA, per gli strumentisti ed i loro dirigenti per l'opera che ogni giorno svolgono. Durante la Santa Messa i gruppi e le corali presenti, diretti dal maestro Cesare GARIBALDI hanno eseguito brani liturgici.

A conclusione della celebrazione, con particolare emozione è stato eseguito l'Inno di Santa Cecilia.

Erano presenti il Presidente Nazionale dell'ANBIMA cav. Carlo MONGUZZI, che al termine della Santa Messa ha espresso il ringraziamento della associazione alle autorità civili e religiose per la accoglienza ricevuta e ringraziato per la loro presenza i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale di Arenzano, il vice Presedente Nazionale ANBIMA Gino VALLERUGO, i Presidenti Regionali ANBIMA della LOMBARDIA Luigi VERDERIO e LIGURIA Cesare GARIBALDI.

Hanno partecipato gruppi provenienti dalla Liguria: Corale Val di Vara di Sesta Godano (Sp), Circolo Corale Deivese di Deiva Marina (Sp), Banda Musicale "A. Parodi" di Arenzano

(Ge) e Banda Musicale "Città di Voltri" di Voltri (Ge); dalla Toscana: Gruppo Folkloristico "La Castellana" di Nozzano Castello (Lu) e dalla Lombardia: Corpo Bandistico "Santa Cecilia" 1858 di Lissone (Mb).

La qualificata partecipazione è testimonianza di un appuntamento sentito e socializzante, denso di emozioni, che fa ben sperare nella crescita socio formativa dell'ANBIMA.



# RICORDANDO GUSTAV MAHLER (1860 – 1911)

di Adriano Bassi



È doveroso ricordare Gustav Mahler non soltanto per i 150 anni della nascita nel 2010 oppure i cent'anni della morte nel 2011, ma per il suo ruolo di compositore nonché di "traghettatore" storico della storia e dello stile musicale dal XIX° al XX° secolo, poiché non solo il mondo della Sinfonia ebbe uno sconvolgimento profondo, ma anche la liederistica fu al centro delle attenzioni del compositore austriaco.

La bibliografia mahleriana è vasta quel tanto che basta per conoscere la sua produzione e il suo inserimento storico. Al riguardo si possono citare autori come Richard Specht, Paul Stefan o Guido Adler che appartengono alla prima fase dello studio del musicista, però a me piace citare l'esauriente, completo e disincantato studio di Quirino Principe, che ha creato con questo splendido volume un punto fermo, una profonda riflessione su Mahler a tutto tondo.

È in questo contesto che ciascuno di noi può farsi una propria idea, intima e ben incastonata nelle pagine della

storia.

Perché dico ciò? Solo per il fatto che attraverso la lettura del libro di Principe si riesce a spaziare piacevolmente nella storia a 360 gradi, potendo, finalmente, inserire Mahler nel percorso della vita culturale, sociale e politica di quel momento.

Non mi soffermerò sulla vita, poiché è semplice trovarla nei numerosi libri e biografie; mi sembra invece importante capire il contesto storico che dette impulso al Maestro per creare i capolavori che conosciamo e per dolerci dei brani che, ahimè, sono andati perduti.

In vita fu celebre come direttore d'orchestra, rimanendo in penombra nel versante della composizione e infatti nel 1885 fu invitato al Deutsches Landestheater di Praga per dirigere Wagner e la Nona Sinfonia di Beethoven. Da quel momento fu un susseguirsi di inviti che lo portarono a sostituire Arthur Nikisch alla guida dell'Orchestra di Lipsia.

Nel 1888 diventò direttore dell'Opera di Budapest ottenendo notevoli successi di lavori altrui ma un cocente insuccesso riguardante l'esecuzione della sua Prima sinfonia. Poi nel 1897 fu, pur fra mille difficoltà, chiamato alla direzione dell'Opera di Vienna e proprio in questa città entrò in contatto con i maggior esponenti di spicco dell'intelligenza austriaca, fra i quali possiamo citare Klimt, Moll, Schnitzler, Hofmannsthal, Freud, i quali gli offrirono lo spunto per elaborare un'accelerazione stilistica e qualitativa alla propria ricerca musicale.

In quegli anni conobbe la sua futura moglie Alma Schindler, figlia di un celebre, la quale gli offrì l'opportunità di metterlo in contatto con la parte progressista della società culturale viennese.

La sua fama come compositore si consolidò molto lentamente e la sua produzione non si andò irrobustendo solo nella parte sinfonica ma anche nella parte liederistica, che tanta parte ebbe nella ricerca mahleriana.

Ad esempio si possono ricordare i Kindertotenlieder, scritti fra il 1901 e il 1904 ed eseguiti a Vienna il 29 Gennaio 1905, oppure i Lieder eines fahrenden Gesellen su testi

dello stesso Mahler eseguiti nel Luglio del 1883, ma una sottolineatura lo merita Das klagende lied che fu eseguito al Musikverein il 17 Febbraio 1901. Si tratta di un momento particolare, ben descritto dalla magnifica penna di Quirino Principe, il quale ci delinea i contorni storici e cronachistici del clima ostile che aleggiava intorno a Mahler.

A tal riguardo riporto un passo del libro di Principe, perfettamente esaustivo: "I critici furono velenosi anche là dove parvero lodare [.....] Max Kalbeck nel "Neues Wiener Tagblatt": "una ben disposta quantità di effetti acustici rozzi e raffinati". Hans Liebstockl nel "Richswehr": "Come compositore, il signor Mahler gode di un'occasione concessa a pochi. Ha la possibilità di affidare le proprie composizioni ai migliori artisti immaginabili: le sue sinfonie alla migliore orchestra del mondo. I Philharmoniker; i suoi Lieder ai più rinomati cantati; le sue intenzioni a uno dei più raffinati direttori, Gustav Mahler [.....] Una parte del pubblico, che non apparteneva alla consorte dei mahleriani, è rimasta fredda. ...Più secco Robert Hirschfeld nella "Wiener Abendpost": "Oggi Gustav Mahler ha diretto le sue stupidaggini di gioventù". (1)

Quel che più conta per noi è che a distanza di molti anni Mahler sia entrato stabilmente nel panorama variegato e vasto della storia musicale, lasciando una profonda traccia non solo nella sinfonia ma anche nella stesura dei Lieder.

Nel mondo sinfonico egli seppe ben coniugare la tradizione con spunti popolari, non dimenticando un panteismo di spiccate qualità, poiché in ogni sua composizione si nota una particolare attenzione verso la natura. Altro aspetto di spicco risulta essere la volontà di creare strumenti particolari andando così alla ricerca di sonorità originali inserendo nella compagine orchestrale strumenti quali le campane, incudini, campanacci e quant'altro potesse esprimere la sua irrefrenabile voglia di andare oltre.

Eppure questa spinta in avanti perde di velocità e di forza nella parte finale della sua vita testimoniando con Das lied von der erde e con la Nona sinfonia una rarefazione della sonorità dando importanza alla conduzione musicale degli archi.

Un nuovo percorso che probabilmente risentiva della profonda crisi fisica che egli attraversava in quel periodo. Nel settore dei Lieder troviamo un Mahler sfaccettato, irregolare e con differenti prospettive. Ne esce un'immagine affascinante di un uomo alla costante ricerca di una verità, mettendo in gioco tutti i suoi momenti di artista e di osservatore del mondo; di conseguenza troviamo un Mahler allegro, brioso, felice di vivere oppure un Mahler tragico, piegato su se stesso ed in preda alla disperazione.

Da lui ci arriva un messaggio di grande saggezza, vissuta come presa di coscienza dei limiti umani commentati attraverso le parole e le note. Insomma un tramite per parlare di sé e con sé.

Termino con una frase tratta dallo splendido libro di Quirino Principe che ci esorta a ripensare Mahler, scrivendolo in modo elegante e in punta di penna come sa magistralmente fare Principe: "...La scomparsa dei giganti deve suggerire all'ascoltatore l'attenzione per Mahler musicista terrestre, per il suo mondo sonoro che si offre intatto al nostro udito. L'ascolto può dunque ricominciare, purchè si veda il vero centro di quel mondo, purchè si ascolti Mahler dall'altra parte della caverna". (2)

Con queste chiare parole possiamo andare incontro a Mahler e commemorarlo !

(1) Quirino Principe: Mahler Ed. Rusconi 1983

(2) Q.Principe: Op. cit. pag. 843

# TOH! GUARDA... LA BABY BANDA

di Zina Giuri

*Chi legge i giornali, in particolare la cronaca, incappa in notizie sbalorditive.*

*Ragazzi minorenni ubriachi ad una festa; ragazze di 13/14 anni ricoverate dopo la discoteca; minorenni che, non sapendo cosa fare, danno fuoco ad un capanno, alla scuola, ecc. ecc.*

*Generalmente sono ragazzi cresciuti in famiglie normali, quindi di chi la colpa? Rispondendo in fretta, della famiglia? Della scuola? Della società?...*

*Non tocca a noi rispondere, noi possiamo solo agire e, l'ANBIMA con la sua formula di volontariato, lo ha fatto in parecchie Unità di Base.*

*Ha dato vita alle Baby Bande, con elementi dagli 8 ai 16 anni **che volenti o nolenti rappresentano il futuro.***

*Venendo in contatto con la prof. Paola Tirabusi di Imola (BO), che gestisce il gruppo di giovanissimi bandisti, le facciamo alcune domande sulle motivazioni, le difficoltà, le soddisfazioni e le speranze che l'impegno ha dato.*

*A Lei che ha direzione della Baby Banda, alcune domande:*

## **Come è venuta la luminosa idea di far suonare la banda a ragazzini giovanissimi?**

Il gruppo di fiati e percussioni Baby Banda è il frutto di una sorta di scommessa che gli insegnanti e il consiglio della banda musicale con il presidente comm. Caranti hanno fatto nella primavera del 2007, proponendo la pratica della musica d'insieme nell'intento di creare uno spazio di aggregazione e coinvolgimento musicale per i bambini e i ragazzi frequentanti i corsi di avviamento e perfezionamento musicale della Banda Musicale città di Imola.

## **Come si è concretizzata l'idea?**

Si trattava di un gruppetto di una quindicina di bambini che cominciavano a muovere i primi passi nel mondo della musica ma che erano ancora decisamente troppo giovani per età e competenze tecniche per accedere al corpo bandistico cittadino. Nessuno tra i docenti dei corsi si sentiva idoneo per coordinare un gruppo di questo tipo, quindi la conduzione dell'attività è stata da subito affidata alla sottoscritta, probabilmente "pazza" quanto basta per idee del genere. Devo dire che, probabilmente, mi è stata utile la mia formazione di strumentista e didatta della musica unita all'esperienza maturata come docente di scuola primaria, insegnante di

educazione musicale nella scuola secondaria di I grado, flautista e mamma.

## **Con l'adesione immediata delle famiglie?**

La nuova attività di insieme è stata proposta inizialmente come preparazione al saggio di fine anno. Gli incontri sono stati calendarizzati con cadenza quindicinale per non gravare sulle famiglie in termini di tempo. L'entusiasmo che i giovani strumentisti hanno dimostrato fin dalle prime prove e il successo raccolto al debutto nell'ambito della rassegna "Imola in musica", hanno contagiato anche le famiglie la cui collaborazione ha contribuito a rendere stabile l'attività.

## **Eventualmente quali difficoltà?**

Essendo un'attività mai realizzata all'interno della Filarmonica Imolese con allievi così giovani ed essendo il gruppo piuttosto eterogeneo per livelli musicali e per tipologia strumentale (non c'erano inizialmente bassi, i clarinetti erano nell'ordine delle due unità contro un eccessivo numero di flauti), non si disponeva di un repertorio adeguato. La prima ricerca è stata fatta proprio sul repertorio e gli arrangiamenti. Fondamentali sono stati il contributo volontario di un sassofonista della banda, Michele Sangiorgi, ottimo arrangiatore

autodidatta, il paziente lavoro dei docenti dei corsi strumentali che seguono i ragazzi individualmente e l'instancabile collaborazione di Giuseppe Buscaroli, segretario tuttotfare del corpo bandistico.

### ***Il rapporto anni 8-10, età scolare dove la musica è pressoché ignorata come è stato?***

Fortunatamente la città di Imola non è affatto refrattaria al linguaggio musicale. Nelle scuole dell'infanzia e primarie c'è grande attenzione verso attività musicalmente formative per i bambini. I docenti dei due ordini scolastici sono da alcuni anni impegnati in vari percorsi di formazione ed aggiornamento. Io stessa ne ho tenuto uno nel mese di ottobre su didattica della lettura della notazione musicale, pratica vocale e direzione di coro. La Filarmonica Imolese dà anche in questo senso un forte contributo con una serie di attività rivolte a sezioni dell'infanzia e classi di scuola primaria per l'approccio alla conoscenza e pratica degli strumenti a fiato e a percussione, per non parlare del concerto interattivo che andremo a svolgere per il terzo anno consecutivo, che vede coinvolti docenti di educazione musicale delle scuole secondarie di I grado e centinaia di alunni tra gli 11 e i 14 anni che, armati di flauti dolci e spartiti, si preparano ed esibiscono in concerto con la Banda Musicale cittadina.

### ***La questione strumenti come si è risolta?***

Dopo la partenza del primo gruppo, l'attività di promozione nelle scuole ha dato frutti anche nel numero dei nuovi iscritti e nella tipologia strumentale selezionata. Ovviamente, là dove non esplodevano passioni esagerate, abbiamo cercato di orientare i ragazzi verso alcuni strumenti di cui sentivamo la necessità, anche se devo dire che non sono mancate sorprese: un alunno della scuola secondaria di I grado dove insegno, un paio di anni fa è letteralmente impazzito dopo aver sentito suonare un bassotuba. La madre, dopo due mesi di estenuanti richieste da parte del figlio, mi ha pregato di iscriverlo al corso per questo strumento. Nel giro di due mesi, questo ragazzo è entrato anche nella Baby Banda ed è attualmente una delle colonne portanti del gruppo. Tutto questo ha comportato la necessità di avere strumenti adeguati per l'esercizio quotidiano degli

allievi. Le famiglie hanno trovato il modo di noleggiare o acquistare quanto richiesto, là dove le risorse strumentali in dotazione alla banda non arrivavano. Attualmente l'organico è quasi completo.

### ***Le prove come sono possibili con elementi che hanno orari diversi?***

La scelta di prove a cadenza quindicinale è stata vincente: anche chi segue attività di diversa natura, riesce generalmente a trovare il modo di essere presente. Può poi capitare che io stessa abbia impedimenti di carattere professionale (consigli di classe, ricevimenti, collegi docenti, gruppi operativi...riempiono i pomeriggi dei docenti anche senza largo preavviso), per cui il calendario può subire modifiche. Quel che conta è la capacità di reciproca elasticità. Al momento non mi risultano grosse lamentele...

### ***Durante i corsi di avviamento i ragazzi sono tutti assieme o hanno maestri diversi?***

Le lezioni di tecnica strumentale sono individuali e con giovani docenti specializzati (siamo tutti insegnanti professionisti veramente affezionati alla banda, nostra famiglia d'origine sul piano musicale). Riteniamo infatti fondamentale che il percorso formativo strumentale sia individualizzato, costruito sulle caratteristiche di ogni allievo. Alcuni ragazzi, i più grandi, si sono talmente appassionati da decidere di iscriversi presso Conservatori ed Istituti Pareggiati (Pesaro, Parma, Ancona...). Non mancano comunque momenti di attività in gruppi omogenei: l'ultimo saggio di fine anno è stato interamente dedicato agli ensemble (flauti, clarinetti, sax, ottoni, percussioni). Oltre la Baby Banda, l'unico corso totalmente organizzato in gruppo è quello di propedeutica strumentale, che accoglie i bambini dall'età prescolare fino ai 7/8 anni.

### ***C'è rapporto tra elementi della Baby e la Banda degli adulti?***

Certamente e, direi, è un ottimo rapporto! Abbiamo stabilito una sorta di percorso a tappe che prevede l'ingresso di ogni nuovo componente prima nelle

processioni mariane, poi nell'attività concertistica della Baby Banda, per arrivare alle sfilate civili e, dopo opportuno periodo di presenza alle prove serali, ai concerti della Banda degli adulti. Di fatto, al momento, una buona parte dei più giovani è attiva anche nella banda degli adulti, dove per qualcuno sono coinvolti anche mamme e papà musicisti (una ristretta minoranza).

### ***Che repertorio?***

Dopo i primi mesi di ricerca di brani ad hoc per la formazione giovanile, la scelta del repertorio è stata via via più semplice, utilizzando anche materiali già pronti. Si cerca sempre di alternare i generi musicali, dando anche spazio ai gusti dei ragazzi. L'ultimo programma da concerto partiva dal Preludio al "Te Deum" di

Charpentier e si snodava attraverso una serie di colonne sonore da film quali "L'ultimo dei Mohicani", "Il gladiatore", "James Bond, agente 007", "I Flintstones", "Dragon Ball Z" per concludere con selezioni dai musical "Jesus Christ Superstar" e "The Phantom of the Opera". Non mancano le richieste per concerti in chiese, per i quali è richiesto un repertorio di musica sacra che affrontiamo con altrettanta cura. I ragazzi hanno letto a prima vista "Moment for Morricone" cavandosela egregiamente. Fondamentale è variare le proposte, anche se nell'imminenza dei concerti è sempre necessario lavorare con maggior cura su ogni brano per garantire esecuzioni di qualità.

***Ancora una volta una Associazione di Volontariato ha risposto ad una esigenza umana e culturale, trovando una soluzione per interessare i ragazzi, le famiglie, la scuola e dedicarsi attivamente nel tempo libero per una positiva vita sociale.***



# MAESTRO BONAVENTURA SOMMA

(1893 – 1960)

L'Istituto Musicale "Bonaventura Somma" di Chianciano Terme (SI) ha ricordato il suo concittadino con varie manifestazioni.

In agosto si è esibito il Coro Polifonico "Accademia degli Unisoni" di Perugia diretto dal M° Lollini; in settembre è stato allestito uno spazio dedicato al M° Somma nell'ambito della mostra "Arte, Archeologia e Musica" dall'antichità ai giorni nostri.

Sempre in settembre a Chianciano si sono tenuti concerti di due corali: il "Gruppo Chiancianese" e la "Cappella Musicale di S. Maria in vita" con musiche di Bonaventura Somma.

Si è proiettato il film "La Porta del cielo" per il quale il Maestro ha diretto i cori della colonna sonora.

Interessanti le notizie sulla Banda dell'Istituto Musicale. La sua origine risale al 1834 e dal 1961 porta il nome dell'illustre Maestro, ma solo nel 1975 il gruppo è diventato "Istituto Musicale Bonaventura Somma".

L'Istituto ha una scuola musicale di alto livello che conta circa 170 allievi, 18 insegnati professionisti; *organizza eventi musicali, feste della musica, concorsi nazionali per bande, concorsi lirici internazionale, musical, concorsi tematici.*

Per chi non ha conosciuto l'opera del Maestro lo si ricorda con il suo curriculum:

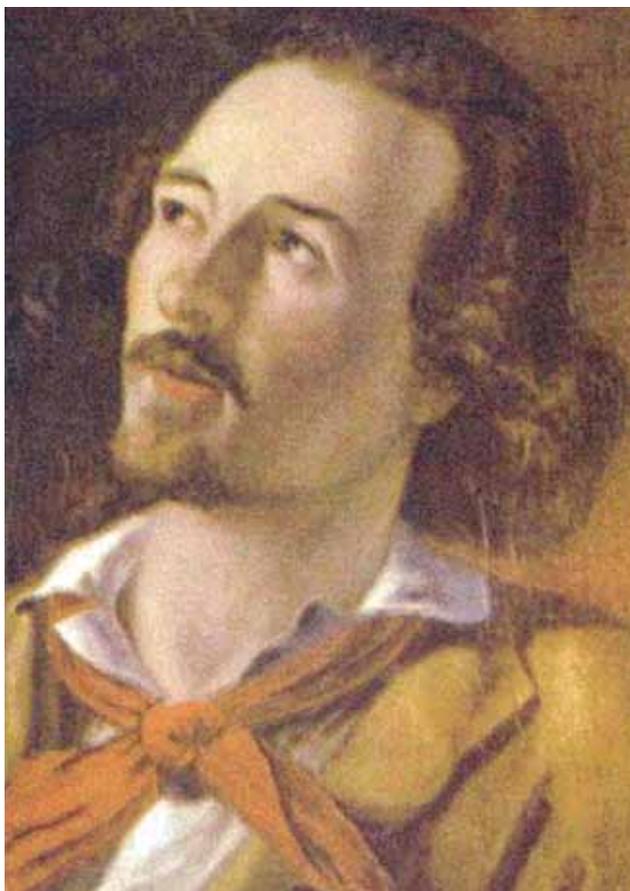
*"Direttore del Coro, Accademico effettivo e Consigliere artistico dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, Accademico della Filarmonica di Bologna, Medaglia d'argento della Repubblica Italiana, Officier d'Académie di Francia, Cavaliere Ufficiale di Gran Croce del Belgio e insignito dal Papa Pio XII di Motu proprio della Commenda dell'ordine di "San Gregorio."*



# IL CANTO DEGLI ITALIANI

di Teresa Amili

L'Inno di Mameli, considerato dapprima il "Canto degli Italiani" ha la sua origine a Genova, perché sia il testo che la melodia furono scritti dal giovane ventenne patriota genovese Goffredo Mameli e successivamente musicato da un altro genovese, Michele Novaro.



Ritratto di Goffredo Mameli

Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827 e ancora ventenne partecipa attivamente, da liberale e repubblicano, alle manifestazioni patriottiche della sua città e di altre.

Il 9 febbraio 1849 raggiunge Roma ma, durante l'assedio dei francesi viene ferito ad una gamba e morirà il 6 luglio per infezione a soli ventidue anni. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

Michele Novaro nasce il 23 ottobre 1818 a Genova dove studiò composizione e canto. Convinto liberale dedicò alla causa dell'indipendenza il suo talento compositivo musicando canti patriottici, raccogliendo fonti per le imprese garibaldine. Morì il 21 ottobre 1885 e riposa a Staglieno vicino alla tomba di Mazzini.

Singolare è come avvenne il connubio fra i due.

Il biografo di Mameli racconta che una sera, in casa di un patriota, si faceva musica ascoltando vari inni patriottici. Arrivò un ospite, si avvicinò a Novaro e porgendogli un foglio gli disse: "te lo manda Goffredo". Era il testo di Mameli; il musicista lo lesse, si commosse e lo definì straordinario. Si sedette al cembalo e cominciò ad orchestrare qualcosa ma solo più tardi a casa, di primo acchito compose la musica e... fu l'originale del "**Fratelli d'Italia**".

Per molti anni fu il Canto degli Italiani, solo nel 1946, nell'Italia Repubblicana il Consiglio dei Ministri acconsentì all'uso dell'inno di Mameli come Inno Nazionale.

Nel 2006 fu presentato al Senato un disegno di legge costituzionale che prevedeva la modifica dell'art. 12 della Costituzione italiana con l'aggiunta del comma:

**"L'Inno della Repubblica è FRATELLI D'ITALIA".**

Da più parti arrivarono le critiche, rilevando un carattere di "marcetta" anche se la funzione degli inni patriottici difficilmente si conciliano con una elevata qualità artistica della melodia; da molti invece viene ritenuto orecchiabile e di grande effetto popolare. Tutto sta come lo si esibisce.

Ad un certo momento furono chiamati a dirigerlo grandi musicisti: Salvatore Accardo, Giuseppe Sinopoli, Claudio Abbado, Zubin Mehta e grazie alla loro bravura l'INNO diventò decisamente bello.

E' uno dei più sacri simboli della Repubblica Italiana e, durante l'esecuzione i civili devono assumere la posizione di attenti, i soldati devono rimanere fermi presentando le armi, gli ufficiali devono stare sull'attenti. Chi lo dirige sia consio dell'ufficialità del momento dando il senso di grande partecipazione affinché le giovani generazioni e tutti si sentano coinvolti e affratellati in nome dell'Italia.

Ritratto di Michele Novaro



## RECENSIONE

### “UN GIGANTE DEL RISORGIMENTO”

Questo è il titolo del volume che non può mancare nelle sedi delle bande, nelle scuole, ovunque ci sia cultura e musica.

Finalmente dopo, l'intervento del Presidente della Repubblica C.A. Ciampi ci stiano interessando al nostro Inno, per conoscerlo e soprattutto suonarlo e cantarlo.

Scritto dal discendente diretto Nino Mameli e con prefazione dello scomparso Presidente Sandro Pertini, questo libro ci fa veramente conoscere tutta la storia sia dell'inno che dei personaggi a cui lo dobbiamo.

E proprio le bande sono state le prime ad eseguirlo.

Scopriremo anche numerose curiosità come la famosa battuta in più, alcune parole del testo sbagliate e come la pensavano i Grandi dell'epoca.

Lo stesso autore ha promosso una iniziativa parlamentare affinché venga ufficializzato con le sue caratteristiche specifiche valide per tutto il mondo, tra cui il tempo metro metrico di esecuzione.

Provoca non poca emozione vedere poi la copia dell'originale sia del testo che dalla musica, autografate da Mameli e Novaro.

Nel libro troviamo musica, storia, patriottismo e soprattutto verità.

Edito da Maremma Editori-Firenze libri fax 055 5609607 costa poco più di €10 con sconto sul numero delle copie.

Sono veramente spesi bene.

I maestri o dirigenti interessati possono fare richiesta alla Sede ANBIMA di Roma per eventuali contatti diretti con Nino Mameli.

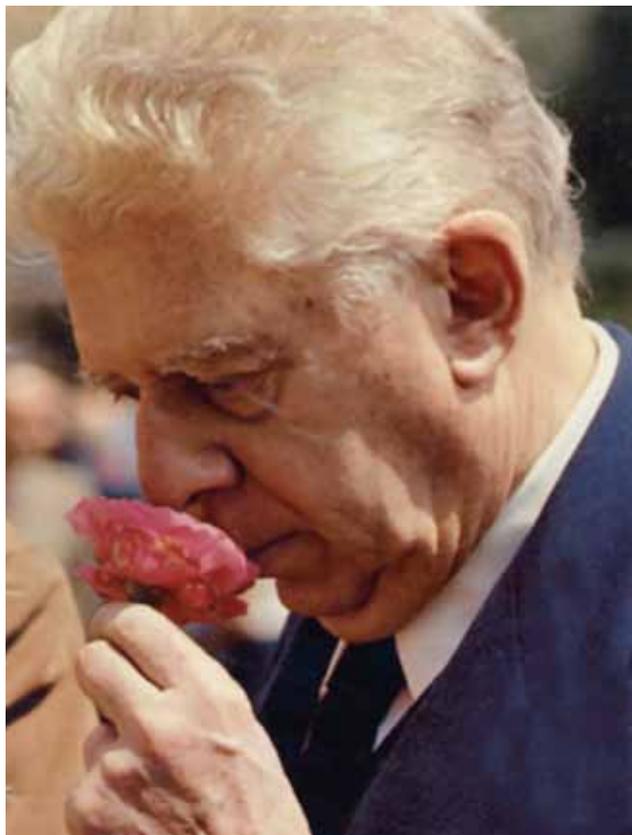
F. B.

# MONTALE E DEBUSSY: GOCCE DI SUONI

di Paola Ingletti

Quanti riferimenti musicali e quanti suoni di parole, nelle poesie di Montale... Tutto è suono; ogni elemento naturale, che si tratti di versi animali o di rumori prodotti dallo scrosciare dell'acqua o dal soffiare del vento o dal fruscio delle foglie.

Un chiaro esempio di quanto detto è la lirica intitolata *Flauti-Fagotti*, appartenente al ciclo degli *Accordi - Sensi e fantasmi di una adolescente*, comprendenti anche le liriche: *Violini, Violoncelli, Contrabbasso, Oboe e Ottoni, e Corno Inglese*.



Il ciclo fu pubblicato nel 1922 sulla rivista *Primo Tempo*, diretta da S. Solmi e G. Debenedetti.

In *Flauti - Fagotti* la ricchezza lessicale, l'abilità tecnica e la profonda sensibilità poetica dell'autore si fondono per dar vita a un amalgama perfetto di parole e suoni.

Sembra che Montale intenda rappresentare la realtà che lo circonda come totale apparenza.

Nel 1° verso della lirica ecco un 'Sufolo bizzarro' che nella notte modula il suo 'canto vetrino', tale da riuscire ad illuminare un'atmosfera oscura, priva della luce della luna.

È una voce, una nota 'aguzza', come una 'fischiata d'ottavino', capace di far piegare ad arco le piante del giardino in una sorta di reverente inchino.

Leggendo questi primissimi versi, anche a noi sembra di udire tale voce, perché Montale crea un vero e proprio suono, grazie alla scelta appropriata delle vocali e soprattutto delle consonanti utilizzate.

Da notare, ad esempio, la ripetizione della doppia 'z', posta addirittura all'interno di un termine isolato nel 2° verso (bizzarro) e ripetuta in posizione anaforica all'inizio del 4° verso, nel vocabolo 'aguzza'.

Le aggettivazioni usate (bizzarro, vetrino, aguzza), i continui enjambement, la scelta di termini indicanti gli strumenti (sufolo e ottavino), la predilezione delle doppie (zz, ff, ll) tutto insomma, ci fa immaginare un suono acuto, pungente e tagliente come un vetro, un 'canto vetrino' appunto, che lacera il silenzio, l'oscurità e perché no, la malinconia che è propria della notte e forse, del poeta stesso.

Altre voci si uniscono alle ciarle per 'stellare' la notte cupa e il poeta le paragona a sagome di perle, a fuochi di artificio a forma di fiore, a cupole di cristallo, così abbaglianti da accecare la vista... Non è forse una ricerca sinestetica, questa?

È la conseguenza di un fenomeno uditivo che si riflette su un altro senso: quello visivo. Possiamo lasciare che un suono acuto, buffo e ciarliero penetri in noi e si trasformi in un effetto visivo, abbacinante ma piacevole.

Il risultato è un 'gaio supplizio'. Che bello questo ossimoro, lasciato solo ed enfatizzato dall'esclamazione finale! Montale per un attimo gode di una gioia intensa, prodotta dall'unione di ascolto e visione.

A questo punto della poesia emergono prepotenti i riferimenti dannunziani.

Il poeta esita un istante, poi si affaccia alla finestra ed ecco spalancarsi un'ondata di suono.

Rane canterine che, con il loro tuffarsi nella vasca, provocano suoni molteplici e diversi, unendosi altresì allo 'svolio' degli uccelli notturni e allo scroscio dell'acqua, elargita generosamente dal mascherone della fontana che sogghigna.

La scena ci ricorda da vicino la 'sinfonia musicale' creata sapientemente da D'Annunzio nella famosa *'Pioggia nel pineto'*, inserita nel Libro delle Laudi *Alcyone*.

Qui, come lì, tutto è musica. Ogni pretesto, umano o naturale che sia, è buono per generare suoni diversi sotto dita diverse che regalano a chi scrive un attimo di estasi. L'estasi però, è fugace e destinata a svanire non appena l'orchestra smette di suonare ed infatti, dopo il ripetersi dell'eco sempre più fioco, ecco tornare il silenzio e con lui il buio, un'efficace metafora per esprimere l'ineluttabile tristezza di Montale, evidenziata pienamente nell'ultimo verso, isolato e tetro.

Leggendo questa lirica viene in mente la musica di Debussy, in particolare penso a *Jardins sous la pluie* (Giardini sotto la pioggia) il pezzo finale di *Estampes*, in cui Debussy descrive un giardino della nativa Francia sommerso dall'acqua di un temporale.

Egli, nel suo affresco musicale, evoca fugaci immagini di giardini bagnati dalla pioggia, senza descrivere nulla in particolare.

Ciò che gli interessa è l'atmosfera, lo stato d'animo che la pioggia desta nell'ascoltatore.

In tutta la composizione troviamo momenti che ricordano il suono emesso dal vento che soffia, il temporale che infuria, le gocce di pioggia che cadono, prima timidamente e poi, a mano a mano che il tempo passa, sempre più grosse e pesanti; il tutto reso musicalmente con l'inserimento, tra l'altro, di arditezze armoniche, di scale maggiori e minori, cromatiche ed esatonali, atte a ricreare sonoramente queste sensazioni.

In fondo tra i due artisti, Montale e Debussy, esiste una similarità di intenti: creare un'atmosfera fatta di immagini, suoni, profumi, simboli, ed ognuno di loro utilizza l'espressione artistica che meglio conosce; l'uno la poesia, l'altro la musica, ma l'esito è lo stesso. Il desiderio di coinvolgere il lettore-ascoltatore in un magico viaggio fatto di arte.

Segue il testo della poesia.

## **FLAUTI-FAGOTTI**

*Una notte, rammento, intesi un sufolo  
bizarro  
che modulava un suo canto vetrino.  
Non v'era luna: e pure quella nota  
aguzza e un poco buffa siccome una  
fischiata d'ottavino  
illuminava a poco a poco il parco  
(così pensavo) e certo nel giardino  
le piante in ascoltarla  
si piegavano ad arco  
verso il terreno ond'ella pullulava;  
e a questa ciarla  
s'univano altre, ma più gravi, e come  
bolle di vetro luminose intorno  
stellavano la notte che raggiava.  
Di contro al cielo buio erano sagome  
di perle,  
grandi flore di fuochi d'artificio,  
cupole di cristallo e nel vederle  
gli occhi s'abbacinavano  
in un gran supplizio!  
Esitai un istante: indi balzai  
alla finestra e spalancai le imposte  
sopra la vasca sottostante; e tosto  
fu un tuffarsi di rane canterine,  
uno sciacquare un buffo uno svolio  
d'uccelli nottivaghi;  
ed improvviso  
uscì da un mascherone di fontana  
che gettava a fior d'acqua il suo sogghigno,  
uno scroscio di riso  
soffocato in un rantolo  
roco  
che l'eco ripeté  
sempre più fioco.*

*E allora il buio si rifece in me.*

# 3° CORSO PER CAPITANE E MAZZIERE DI GRUPPI MAJORETTES NEL MONDO BANDISTICO

Riservato a ragazze dai 15 anni in poi

Il corso si svolgerà in palestra a **Lama (Perugia)** e sarà tenuto da MONICA RIZZI e ANGELISA VENDRAMIN, componenti la Consulta Artistica Nazionale **ANBIMA** in data

**29 e 30 Gennaio 2011**

## **PROGRAMMA**

### **SABATO 29 GENNAIO 2011**

**H.14:30**

Ritrovo delle partecipanti in palestra,  
con il saluto del Presidente Nazionale Cav. CARLO MONGUZZI  
ed altri Rappresentanti ANBIMA

**H.15:30**

Inizio del programma di lavoro:  
esercizi di riscaldamento, passi di marcia su basi musicali (Marce Tradizionali Bandistiche),  
schieramenti file-righe, scambi di posizione a comando delle capitane,  
marcia in movimento.....  
nozioni tecniche 2° - 3° livello twirling (majorette)  
esercizi per mazziere

**H.16:00**

Passo di marcia su basi musicali da parata (Marce Tradizionali Bandistiche)  
Schieramento file-righe con scambi di posizione con comandi obbligatori per capitane  
e mazziere, marcia in movimento con curve e pedalini...

**H.19:00**

Termine dei lavori

**H.20:00**

Cena presso l'hotel

## PROGRAMMA

### DOMENICA 30 GENNAIO 2011

**H.09:00**

Ritrovo in palestra, riepilogo generale regole base  
Costruzione di una coreografia con bastone da twirling su marcia tradizionale Bandistica

**H. 12.30**

Pranzo a buffet

**H.14:00**

Esibizione di un gruppo di Majorettes

**H 15:00**

Impressioni delle allieve in relazione al corso  
Esibizione della coreografia costruita dalle corsiste

**H.16:00**

Saluto delle Autorità **ANBIMA** e consegna attestato di partecipazione

**TERMINE PREVISTO H.17:00**

NB: ogni partecipante deve portare i propri strumenti: mazza, bastone da twirling, se non in possesso di tali strumenti si prega di avvisare al momento dell'iscrizione.

Per informazioni di carattere generale:

Segreteria Nazionale ANBIMA tel/fax: 06.3720343

Cell. Presidente: 366 6258798 - E-mail: presidenza@anbimanazionale.it

### COME ARRIVARE:

#### In AUTO:

chi arriva dalla direzione Bologna - uscire dalla A14 a Cesena e prendere la E45 verso Roma, uscendo a Selci-Lama

chi arriva dalla direzione Roma - prendere la E45 verso Cesena,uscendo a Selci-Lama

chi arriva dalla direzione Firenze - seguire le indicazioni per Arezzo e quindi per Sansepolcro (Lama dista 5 km in direzione Città di Castello)

chi arriva dalla direzione Ancona - seguire le indicazioni per Gubbio e quindi per Città di Castello (Lama dista 5 Km in direzione Sansepolcro)

#### In TRENO:

si può arrivare alla stazione di Perugia - Ponte San Giovanni (FS) e poi si prosegue per Lama con il regionale FCU (Ferrovia Centrale Umbra)

si può arrivare alla stazione di AREZZO (FS) e poi si prosegue per Lama con il bus di linea (SITA)

## 3° CORSO PER CAPITANE E MAZZIERE DI GRUPPI MAJORETTES NEL MONDO BANDISTICO

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE** Si prega di scrivere in stampatello

Sig. ....  Majorettes  Uditrice

Via ..... Cap. .... Città ..... (.....)

Tel. .... Cell. ....

e-mail .....

Gruppo di appartenenza associato Anbima: .....

di ..... (.....)

Data di nascita delle corsiste: .....

Sistemazione in camera:  Doppia  Tripla  Singola

Quota di partecipazione: Albergo 4 stelle – Città di Castello dalla cena del sabato al pranzo di domenica € 45,00 in camere doppie o triple (supplemento in camera singola) - Versamento: CCP INTESTATO ANBIMA N. 53033007 ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

**Il presente modulo compilato in ogni sua parte va inviato alla Presidenza Nazionale Anbima:  
fax 039 2459175 o e-mail: [presidenza@anbimanazionale.it](mailto:presidenza@anbimanazionale.it)**

## A SUVERETO... LA BANDA PROVÒ

Il periodo non è splendido, la crisi colpisce tutti e neppure le nostre Filarmoniche ne sono esenti; l'amore per la musica, la voglia di far passare a molte persone alcune ore liete, la bravura e l'impegno di tutti i musicanti e degli organizzatori importa a pochi, molto pochi, allora? ci fermiamo? no, giammai!

Occorrono nuove strategie, nuove inventive, occorre l'ingegno.

Suvereto, splendido borgo medievale, le cui origini risalgono a prima dell'anno Mille, incastonato sulle pendici delle colline che dominano il mare e la Costa degli Etruschi, in piena maremma Toscana, ha la sua Filarmonica da ben oltre 100 anni, come tante, ha subito alterne vicende ma negli ultimi anni è riuscita, fra l'altro, a portare la sua musica perfino nelle strade di New York per il Columbus Day, significando che spesso "se si vuole si può".

Si e allora? allora un esempio: la Filarmonica "G. Puccini" proprio di Suvereto per farsi ancor più conoscere, per dare a tanti la possibilità di ascoltare musica dal vivo fatta senza ausilio di "elettronica" ha inventato una cosa semplice ma efficiente, ha portato le prove in piazza.

Alcuni diranno "ha scoperto l'acqua calda" forse si ma sta di fatto che "al prezzo di uno" ha eseguito tre concerti - due prove oltre il concerto finale ..... in piazza.

Ad ogni prova ha fatto felici più di cento persone raccogliendo applausi e consensi a non finire.

Sarebbe bello seguire l'esempio di Suvereto?

# LOUIS AMSTRONG... CHE TROMBA!

di Zag

La maggior parte di noi conosce Louis Armstrong.

Vivo è il ricordo di lui, nel 1968, al Festival di Sanremo dove cantò "Non mi va di cantare" con la sua amica Lara Saint Paul. Si esibì pure in uno show alla RAI con la canzone "Grassa e Bella" che cantò in italiano.

Ma la commemorazione che vogliamo fare a quarant'anni dalla sua morte è per la sua straordinaria capacità di suonare la tromba e di essere considerato il più famoso musicista jazz del xx secolo. Il suo talento fu tale da dare popolarità a quella musica tanto da diventare un genere musicale amato in tutto il mondo.

Amstrong nacque nel 1900 New Orleans da famiglia povera. Nella festa di capodanno del 1913 per dare il buon augurio alla città sparò un colpo di pistola che gli costò la reclusione in casa di correzione, ma fu l'inizio di una vita nuova.

Lì frequentò speciali corsi di istruzione musicale per detenuti, iniziò lo studio della tromba e della cornetta partecipando alla banda del riformatorio. Quando Louis uscì poteva vantarsi di essere già un musicista.

Per la sua formazione si ispirò all'orchestra di King Oliver che lo ingaggiò, nel 1918, per una tournée a Chicago e quando Oliver lasciò la città Armstrong prese il suo posto nella band, la migliore Jazz-Band della Città.

Nel 1924 ricevette l'invito per andare a New City a suonare con l'orchestra di Henderson, la Band afroamericana più famosa di quel tempo, è lì che passò alla tromba, tentando persino di suonare il trombone. Ben presto iniziò anche a cantare ed a raccontare storie di New Orleans.

La sua vita è costellata di avvenimenti e ricordi meravigliosi: dal suo incontro con la cantante Ella Fitzgerald, alla partecipazione in films come "Hello Dolly" con la Streisand e "Alta Società" con Bing Crosby, Frank Sinatra e Grace Kelly. Era un uomo molto generoso tanto che si dice aveva donato più soldi di quanti se ne sia tenuti per sé.

Morì il 6 luglio 1971 per un infarto all'età di sessantanove anni, undici mesi dopo aver suonato al famoso show

all'Empire Room del Waldorf-Astoria. Poco prima di morire aveva detto "penso di aver avuto una bella vita.

Non ho pregato per ciò che non potevo avere e ho avuto tutto ciò che desideravo perché ci ho lavorato".

A noi resta il ricordo del suo volto con la tromba a pressione sulle labbra da procurargli spesso dei danni, ma soprattutto il suono della sua tromba e la sua voce così particolare con la sua indistinguibile risata.

L'apporto che Louis Armstrong ha dato al jazz è stato basilare, determinante, essenziale, e se si considera che egli, non fece altro che suonare con la sua tromba delle frasi musicali seguendo linee melodiche innervate di particolari scansioni ritmiche, che eseguì in pratica solo degli arpeggi, ci si può rendere conto della consistenza di questo suo messaggio. Suonava infatti quegli arpeggi come nessun altro né prima né dopo di lui; li eseguiva con tutto il significato, l'originalità, l'ardore, la purezza che sono prerogative solo dei grandi artisti, e dei creatori.



# UNA STRADA LUNGA 150 ANNI

La Banda Musicale Minatori Perticara, Comune di Novafeltria (facente parte dei sette Comuni di recente distaccati dalla Provincia di Pesaro e Urbino ed aggregati alla Provincia di Rimini), affonda le sue radici nel lontano 1860 quando il Sig. Camillo Masini, riunendo 20 elementi scelti fra i minatori della locale Miniera di Zolfo, costituì la "Società Filarmonica di Perticara" quale occasione di sollievo dalle dure fatiche quotidiane. Il Complesso era attribuito alla frazione di Miniera ma ben presto venne costituito un secondo gruppo musicale a Perticara.

Dal 1994 il Corpo Bandistico è diretto dal M° Ermes Santolini, diplomato al Conservatorio Rossini di Pesaro, che con professionalità e una grande passione, pur tenendo fede alla tradizione, ha dato un'impostazione musicale più attenta alle aspettative dei giovani. Infatti sotto la direzione di questo titolato accademico, la Banda Musicale Minatori Perticara, che conta un organico di circa 40 elementi, sta vivendo una nuova giovinezza e sta raggiungendo traguardi importanti, ottenendo sempre più alti e qualificati riconoscimenti.

La Banda Musicale Minatori Perticara ha così raggiunto centocinquanta anni di storia e, in accordo con tutta la comunità Perticarese che da oltre sei generazioni custodisce gelosamente il proprio tesoro musicale, ha voluto celebrare l'avvenimento in data 10 Agosto 2010 con

- la presentazione del libro "Banda Musicale Minatori Perticara - Una strada lunga 150 anni" a cura di Manlio Flenghi, con accluso il CD inciso dalla Banda medesima contenente, fra gli altri, tre brani composti dal M° Ermes Santolini: "Il Nostro Inno al Minatore", "Bella Grande Vallata" (L' inno della Valmarecchia) e "Solfanella";
- Inaugurazione della mostra del 150° con foto e cimeli;
- Inaugurazione targa commemorativa posta dal Comune di Novafeltria;
- E per concludere, nella serata si è tenuto un memorabile Concerto della Banda con la straordinaria partecipazione del famoso e virtuoso fisarmonicista della nostra vallata Simone Zanchini.



# TOUR ESTIVO IN SVEZIA PER LA BANDA MARGHERITA DI CAMERI.

I gemellaggi sono una bellissima opportunità per conoscere luoghi lontani e vivere esperienze di amicizia con persone che hanno stili di vita e modi di pensare radicalmente diversi dai nostri, quando però la distanza tra le città gemellate è di quasi tremila chilometri, le occasioni di incontro diventano più rare, ma i piemontesi si sa, sono tenaci e raggiungono sempre la meta che si sono prefissati.

Così dopo oltre un anno di preparazione (non solo musicale) la Banda Margherita è riuscita a portare la propria musica nelle lande lontane della contea svedese del Västerbotten.



Grazie all'invito, alla disponibilità ed alla splendida organizzazione del dipartimento ai gemellaggi del comune di Vännäs, diretto dalla signora Vittoria Kruger, è stato possibile programmare ben quattro concerti che hanno attirato l'attenzione di stampa e televisioni locali e nazionali che hanno dato ampia "copertura" all'iniziativa.

Dopo il rapporto sociale tra le due bande, giri turistici e giornate conviviali, in una atmosfera festosa alla presenza di un numeroso ed attento pubblico, si è tenuto il primo concerto per il quale il maestro, prof. Angelo Ruspa, aveva predisposto un programma rappresentativo delle potenzialità della nostra formazione, comprendente: Margherita Cambra March, la Gande Marche dal Tannhauser, African Symphony, Ross Roy, Canta Napoli, Moment For Morricone, The Blues Factory, Queen in Concert e l'immane Abba Gold, che ha provocato un lungo applauso.

Il concerto, molto apprezzato dal numeroso pubblico presente, è stato, in parte, trasmesso dalla Televisione Nazionale Svedese.

Appuntamento clou del Tour il Grande Concerto del "Gemellaggio" eseguito nella splendida Chiesa luterana di San Giovanni (Johanneskyrkan) insieme al coro locale (JohannesKoren). Il programma di questo concerto proposto dalla Banda Margherita è stato più intonato al luogo, infatti sono stati eseguiti: Fanfare Prelude On "Ode to Joy", Pelgrimskoor uit Tannhauser, What a Wonderful World, Nearer My God to Thee e Spiritual Moments e poi a grande richiesta del pubblico Abba Gold e Lassus Trombone. Il Coro invece ha eseguito un repertorio di Brani popolari e liturgici, alcuni accompagnati da flauto e violino.

La parte artistica del viaggio si è conclusa poi sabato con un piccolo concerto "di marce" presso la Slojdarnas Hus e la partecipazione serale del festival musicale di Vannas svoltosi in una suggestiva arena ricavata da vecchia cava di pietra dove la Banda si è esibita insieme agli artisti svedesi Gladis del Pilar e Roger Pontare, ottenendo applausi a profusione tra le quasi duemila persone presenti e ricevendo i complimenti personali di Pontare.



È stata veramente un'esperienza, per tutti noi e specialmente per i nostri giovani, bellissima, vorrei dire esaltante, specialmente per il calore e l'amicizia che ci è stata dimostrata da una popolazione così lontana da noi, non solo geograficamente ma anche per tradizioni e modi di vita.

## ERA D'ESTATE...

L'Anbima Lombardia è orgogliosa anche quest'anno di aver regalato alla propria storia gli stage estivi e di poterli raccontare: arrivati alla dodicesima edizione, coinvolgono giovani componenti delle bande lombarde di età compresa tra i 10 e i 18 anni: partiti nel lontano 1999 con 17 ragazzi per una settimana, ora siamo arrivati ad averne cento, divisi in due turni, nelle prime due settimane di luglio nella splendida cornice della Val Seriana, a Clusone.



Le ragazze e i ragazzi che partecipano a questi stage provengono da complessi musicali di quasi tutte le province della Lombardia, hanno l'occasione di fare nuove conoscenze, giocano e si divertono ma, soprattutto, studiano, alcune ore al giorno, sia individualmente sia per sezione strumentale.

Ogni giorno si sono impegnati anche in prove generali che hanno consentito di preparare un saggio nel quale, alla fine della settimana, sono stati eseguiti gli otto brani in programma, studiati e provati interamente in quei giorni.

Il merito è da riconoscere anche ai giovani insegnanti diplomati, tutti entusiasti e preparati,

che hanno vissuto a fianco dei ragazzi per tutto il tempo dello stage: il direttore Stefano Sala ha curato, insieme a Gabriella Molgora e Daniela Ballabio, gli allievi di ance, Enrico Tiso ha seguito i flautisti, Matteo Besana e Matteo Anghilieri erano i capitani dell'esercito delle trombe, di Fedele Stucchi erano competenza i corni e gli ottoni gravi, Clara Zucchetti e Alessio Turconi "bacchettavano" i percussionisti.

Poi a settembre, i ragazzi che hanno frequentato i due turni di solito si ritrovano per eseguire un "megasaggio" finale in una località sempre diversa, individuata di anno in anno. Volendo esagerare, in questa edizione i ritrovi settembrini sono stati due: il 5 a Valmadrera (LC) e il 26 a Palazzolo Milanese (MI).

Il colpo d'occhio di questa banda nutritissima si può vedere nelle foto pubblicate in questa pagina, ma solo chi è stato presente ha potuto gustare anche la bella esecuzione e l'allegria che si poteva respirare tra queste ragazze e questi ragazzi tutti insieme, tutti amici e con la comune passione per la musica.

Come sempre, al momento dei saluti ci sono i tormentoni e ... le lacrimucce, anche se molti di loro coltiveranno nel tempo l'amicizia nata in quelle settimane.

Per tutto lo staff, insegnanti e organizzatori, dopo l'impegno quello che resta è una grande soddisfazione!



# 16° CONCORSO BANDISTICO "CITTÀ DI CASCINA" - (PI)

Domenica 03 ottobre u.s., organizzato dalla nostra Filarmonica, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cascina, della Banca di Credito Cooperativo di Cascina e di Niccolai Grandi Magazzini della Musica, si è svolto a Cascina il 16° Concorso Bandistico Nazionale "Città di Cascina" unitamente al "6° Memoriale Fulvio Luppichini".

Alla manifestazione hanno partecipato le seguenti formazioni bandistiche:

- Società Filarmonica "Favriese" - Favria (TO)
- Corpo Musicale "G.Puccini" - Cermenate (CO)
- Banda "I Leoncini d'Abruzzo" - Pescina (AQ)
- Filarmonica di "Sestri Levante" (GE)

Nella grande sala del Politeama di Cascina, si sono svolte le esecuzioni delle Filarmoniche in concorso. Dobbiamo dire che tutte hanno eseguito brani di alto livello musicale e la giuria, composta dal M° Mauro Rosi, dal M° Arduino Gottardo e dal M° Fabio Menicucci, ha avuto l'arduo compito di stilare la classifica finale con il seguente risultato.

- 1° Premio: Banda "I Leonici d'Abruzzo"
- 2° Premio: Soc.Filarmonica "Favriese"
- 3° Premio: Filarmonica di Sestri Levante



Il Vice Sindaco Sandra Vitolo, insieme al presidente della nostra Filarmonica Franco Bizzarri ed il Vice Presidente dell'ANBIMA Nazionale Giampaolo Lazzeri, hanno consegnato i relativi premi alle filarmoniche e la Signora Mara Luppichini ha consegnato la targa del "Memorial Fulvio Luppichini" al M° della Filarmonica vincitrice.

Tutti i presenti si sono impegnati per continuare con questa importante manifestazione che porta a Cascina le migliori bande musicali presenti in campo nazionale, al tempo stesso contribuisce in genere a scambi tra Filarmoniche ed in particolare favorisce importanti rapporti di amicizia e di collaborazione fra persone impegnate nel divulgare la cultura musicale soprattutto fra le giovani generazioni.

# SVIZZERA - LOMBARDIA E MARCHE ALLA 28<sup>A</sup> RASSEGNA CORALE INTERNAZIONALE DI RIPATRANSONE (AP)

A Ripatransone, sabato 9 e domenica 10 Ottobre 2010 si è svolta la 28<sup>a</sup> edizione della Rassegna Corale INTERNAZIONALE "Belvedere del Piceno".

Sabato nell'auditorium Sant Agostino (g.c.) si è svolto il prologo con l'esibizione della Corale svizzera "S. Stefano - Vos dra Capriasca" di Capriasca - Lugano, che ha presentato prevalentemente canti folkloristici e di montagna; il direttore e pianista Paolo Sala si è servito della collaborazione della violinista Margherita Sala, del chitarrista Franz Meier, dei solisti Lucia e Paolo Sala. Si è esibito pure l'Ensemble vocale "Famiglia Sala" (tutti i componenti della famiglia del direttore, compreso lui) di Como, che ha presentato un programma che spazia dalla canzone, al musical, al gospel.

Intenso il programma di domenica 10 Ottobre, giorno della Rassegna propriamente detta, che si è svolto nell'arco dell'intera giornata. Suggestiva la breve sfilata da Piazza XX Settembre a Piazza Condivi, a cui sono aggiunti i tre Cori marchigiani partecipanti; molto solenne la messa celebrata nel Duomo-Basilica gremito, con l'esecuzione di canti liturgici polifonici; il celebrante Don Lorenzo Bruni, neo parroco della città, ha esaltato il canto sacro presente nella liturgia ed ha ringraziato i cinque gruppi per la qualificata prestazione corale.

Il sindaco di Ripatransone si è complimentato con i Cori per il livello artistico delle esecuzioni e con l'organizzazione per la riuscita dell'evento, uno dei "fiori all'occhiello" della città.

Il Dr. Fabbroni, a nome dell'ANBIMA Marche, ha consegnato un'artistica targa (opera dello scultore Rocchetti) ad Antonio Giannetti, quale segno di stima e di gratitudine per il suo impegno profuso in favore della coralità marchigiana, ricoprendo il ruolo dal 1976 di presidente della corale "Madonna di San Giovanni". Numerose le autorità presenti.

Come ha annunciato Antonio Giannetti prima del canto conclusivo dell' "Ave verum Corpus" di Mozart, la 29<sup>a</sup> edizione della Rassegna Corale Internazionale "Belvedere del Piceno", si terrà, sempre a Ripatransone sabato 8 e domenica 9 Ottobre 2011, e sarà inserita nelle manifestazioni celebrative del QUARANTENNALE di fondazione (1971 – 2011) della Corale "Madonna di San Giovanni".



INVITO PER I COMPLESSI ASSOCIATI ANBIMA AD



# ARCADIA

Musica e Sapori

## CALDES, 11 - 12 giugno 2011

### IL VOSTRO PROGRAMMA AD ARCADIA:

- Sabato: Ore 17.00: Inaugurazione Arcadia - Musica e Sapori 2011  
Ore 17.00-20.30: Concerti delle bande partecipanti  
Ore 21.00: Possibilità di assistere al concerto di una banda trentina
- Domenica: Ore 10.00-14.00: Concerti delle bande partecipanti  
Ore 14.30: Concerti delle Bande della Val di Sole in vari punti del borgo di Caldes  
Ore 17.00: Sfilata di tutte le Bande -ospiti e locali- e, a seguire nel Parco delle Contre, Gran Concerto  
Ore 18.00: La musica continua in paese o partenza per chi non può trattenersi oltre.

### TERMINI DI PARTECIPAZIONE

#### A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE

- assistenza alla prenotazione, nella preparazione di eventuali gite di contorno e durante il soggiorno
- € 220,00 ad ogni Corpo Bandistico + 1 buono degustazione pomeridiana per ogni musicista + 5 accompagnatori (eventualmente tramutabili in supplementari 200,00 €) da utilizzare c/o uno stand della festa la domenica pomeriggio  
Tale rimborso spese sarà di 420 € nel caso il gruppo rinunci al buono della domenica pomeriggio
- Partecipazione gratuita in qualità di spettatori a tutti gli eventi di Arcadia

#### A CARICO DEL GRUPPO MUSICALE:

- n. 1 concerto ad Arcadia da scegliere nelle seguenti fasce orarie: sabato 17.00-20.30 o domenica 10.00-14.00 secondo le esigenze del Gruppo Bandistico e dell'Organizzazione
- Partecipazione alla sfilata delle ore 17.00 della domenica e al Gran Concerto delle ore 17.30 nel Parco Contre
- Viaggio A/R + pacchetto soggiorno a prezzi convenzionati comprendente quanto segue:
  - 1 pernottamento + cocktail di benvenuto + cena e colazione in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia: in Hotel\*\*\* superior € 56,00 a persona in camera doppia, in Hotel\*\*\* standard € 54,00 a persona in camera doppia
  - 2 pernottamenti + cocktail di benvenuto + 2 cene e 2 colazioni in hotel + pranzo c/o uno stand gastronomico di Arcadia: in Hotel\*\*\* superior € 82,00 a persona in camera doppia, in Hotel\*\*\* standard € 80,00 a persona in camera doppia
  - 1 gratuità in camera singola a ogni gruppo musicale

### Informazioni e prenotazioni:

**ambima**

Associazione Nazionale  
Bande Italiane Musicali Autonome  
Complessi Bandistici  
Gruppi Corali e Attività Musicali Popolari

2021

***IMPEGNO E GARANZIA  
DI ATTIVITÀ PER LA DIFFUSIONE  
DELLA MUSICA BANDISTICA,  
CORALE, FOLKLORISTICA,  
POPOLARE ITALIANA***